Anno 54 — Giovedì 7 Marzo 1929 - Anno VII — N. 57

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria, 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Stasera il Gran Consiglio riprende i suoi lavori

Corporazioni e Comitati Intersindacali

ROMA, 6.

Il Gran Consiglio del Fascismo riprenderà domani sera i suoi lavori per ascoltare anzitutto la relazione Bottai sulla situazione sindacale e corporativa e per esaminare ed approvare i provvedimenti predisposti per la organizzazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e per la legalizzazione dei Comitati intersindacali.

Nella relazione del Sottosegretario on. Bottai saranno illustrati tutti gli avvenimenti principali di questi ultimi tempi nel campo sindacale, e saranno segnate le direttive per il prossimo avvenire.

Fatti di notevolissima importanza si sono avuti recentemente nella organizzazione sindacale e nella azione corporativa. Per non parlare che dei maggiori, basta ricordare che il sistema corporativo si è arricchito di provvedimenti di grande importanza, come le norme sul deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, che hanno completato il regime di questo Istituto-base, facendolo anche progredire sensibilmente in senso corporativo, con la estensione del controllo dello Stato sul merito dei contratti e l'aggiunta di sanzioni penali per il caso di inadempienze. Inoltre, si è provveduto a riorganizzare le giurisdizioni e le procedure nelle controversie individuali del lavoro con gli Istituti del diritto di intervento dello Stato e della conciliazione sindacale preventiva. Nè vanno dimenticati, stando sempre nel campo legislativo, i provvedimenti, come quello che istituisce e regola gli Uffici di collocamento, la riorganizzazione quasi completa e definitiva del complesso meccanismo per le esazioni dei tributi sindacali; la legge che autorizza il Governo del Re ad emanare i provvedimenti necessari per la completa attuazione della Carta del Lavoro.

Infine debbono essere ricordate: la legge sulla rappresentanza parlamentare e quella sul Gran Consiglio, importantissime leggi, che hanno dato ai Sindacati funzioni fondamentali di carattere politico.

Fuori del campo legislativo e sul terreno sindacale, si è compiuta in questo ultimo periodo una attiva opera di affinamento e perfezionamento delle organizzazioni. Di grande portata è stato al riguardo lo sbloccamento della Confederazione Fascista dei Sindacati e la trasformazione delle sei Federazioni dipendenti in altrettante Confederazioni autonome, allo scopo di applicare integralmente la legge sindacale dell'aprile 1926 e stabilire quella armonica rispondenza tra organizzazioni di lavoratori e organizzazioni di datori di lavoro, che si imponeva con l'attuazione della fase corporativa.

Contemporaneamente l'attività sindacale si sviluppava intensissima in tutti i campi, attraverso i convegni e le iniziative varie e la rete di contratti di lavoro si infittiva, arricchendosi di patti anche di notevole importanza, quali quelli dei metallurgici, dei chimici, degli edili e dei poligrafici.

La base corporativa

L'azione da svolgersi per l'anno in corso mirerà a realizzare la fase corporativa attraverso la completa attuazione della Carta del Lavoro e la costituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Al Gran Consiglio il Sottosegretario Bottai presenterà — per quanto riguarda quest'ultimo — un progetto di circa 25 articoli, con il quale verrebbero fissate così la composizione, come le funzioni del nuovo organo; il Consiglio Nazionale delle Corporazioni sarà presieduto dal Ministro delle Corporazioni, e di esso faranno parte il Segretario del Partito, il Sottosegretario alle Corporazioni, il Sottosegretario alla Economia Nazionale, alti funzionari dei Dicasteri affini — Interni, Economia Nazionale, Finanze e Lavori Pubblici — i direttori generali del Ministero delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni sindacali, i rappresentanti dei grandi Istituti di assistenza sociale. Annunziammo già che in seno al Consiglio delle Corporazioni verrebbe costituita una Giunta esecutiva, con il compito di riunirsi periodicamente, con frequenza ben maggior. che non il Consiglio superiore.

Possiamo precisare che tale Giunta esecutiva assumerebbe la denominazione di organo centrale corporativo e sarebbe presieduta dal Segretario del Partito.

In sostanza questo organo non sarebbe che il Comitato intersindacale centrale debitamente inquadrato e rafforzato giuridicamente. Il Governo Fascista in questo modo utilizza e valorizza permanentemente quel Comitato intersindacale centrale che sotto la guida dell'on. Turati, anticipando la fase corporativa, ha svolto un'azione veramente preziosa in momenti delicati per la economia e per la situazione sindacale del Paese.

I Comitati intersindacali

Il Sottosegretario Bottai presenterà al Gran Consiglio anche un secondo progetto col quale in omaggio agli stessi criteri vengono legalizzati i Comitati provinciali intersindacali. Questi organi che hanno dato in una fase ancora primordiale della vita corporativa un ordinamento all'azione delle Federazioni provinciali sindacali e hanno controllato con efficaci misure l'andamento dei prezzi dopo la rivalutazione della lira, conserveranno presso a poco la composizione attuale integrata con la conclusione di un rappresentante del Prefetto. Essi continueranno quindi a essere presieduti dai Segretari Federali. Anche i Comitati intersindacali provinciali assumeranno nella nuova veste giuridica la denominazione di organi corporativi provinciali.

Per quanto riguarda la funzione del futuro Consiglio nazionale delle Corporazioni, è facile intuire che esso avrà innanzi tutto, come gli organi analoghi di altri dicasteri, funzione consultiva su tutti gli affari del Ministero delle Corporazioni. Ma il nuovo Consiglio avrà anche delle funzioni normative in materia di rapporti tra le varie Corporazioni.

Il Gran Consiglio, che sembra dovrà riunirsi anche venerdì sera, dovrà approvare il proprio regolamento interno e dare le disposizioni per la celebrazione del decimo annuale della fondazione dei Fasci, così a Roma come nei capoluoghi di provincia e nei centri minori.

Lo stato delle colture di frumento invernale

ROMA, 6.

I dati finora comunicati all'Istituto Internazionale d'Agricoltura sull'estensione seminata a cereali durante l'autunno scorso si riferiscono in complesso a circa i due terzi della superficie coltivata a frumento d'inverno nell'emisfero settentrionale esclusa la U. R. S. S. In base a tali dati risulta che al frumento d'inverno si sono destinati in complesso 48 milioni di ettari con una diminuzione di quasi due milioni di ettari rispetto alla campagna scorsa mentre in rapporto alla media del quinquennio precedente si ha un aumento di oltre un milione di ettari. La diminuzione della superfice seminata rispetto all'anno scorso è dovuta quasi esclusivamente agli Stati Uniti ove l'estensione dedicata al frumento si è fortemente contratta sotto l'influenza dei bassi prezzi correnti all'epoca delle semine.

Negli altri continenti tale influenza è stata meno sentita. In Europa si rileva una riduzione di centomila ettari causata dalle lievi diminuzioni avvenute in Francia, in Bulgaria e in Romania. Nell'India britannica la riduzione è di 90 mila ettari, nell'Africa del nord è del tutto insignificante, l'aumento previsto nel Marocco compensando in gran parte la diminuzione della Tunisia. In confronto invece con la media dei cinque anni precedenti tutti i continenti, ad eccezione dell'Africa del nord, hanno continuato in maggiore o minore misura all'aumento indicato. Nonostante l'incompletezza ed il carattere provvisorio delle stime finora disponibili si può presumere che la diminuzione di due milioni di ettari di seminati relativa in confronto all'anno scorso non potrà subire spostamento sensibile anche quando saranno conosciute le stime di tutti i Paesi produttori dell'emisfero settentrionale esclusa la U. R. S. S. Se poi si tiene conto anche della U. R. S. S., la diminuzione della superficie seminata a frumento potrà risultare invece assai più forte dato che in estese regioni di questo ultimo Paese le semine autunnali si sono svolte con particolare difficoltà sia per la siccità, che ha notevolmente abbreviato il periodo di essa adatto, sia per la penuria delle sementi di frumento.

Quanto alla superficie su cui si effettuerà realmente il raccolto del frumento di inverno è assolutamente azzardato pronunciare ora una qualsiasi previsione non essendo stimabili a quest'epoca dell'anno, neanche con larga approssimazione, i danni causati ai seminati dalle intemperie dell'inverno. In genere in Europa le perdite dei seminati si mantengono in limiti ristretti, mentre invece nella U. R. S. S e negli Stati Uniti esse possono raggiungere una percentuale assai alta. In questi ultimi mesi del corrente inverno la mancanza di uno spesso strato di neve a protezione contro le gelate in estese zone del Belt ha dato luogo ad apprensioni, ma quelle effettive distruzione le avversità atmosferiche abbiano provocato è impossibile per ora giudicare. Sembra tuttavia fuori di dubbio che la proporzione dei danni dovrà essere notevolmente inferiore a quella constatata l'anno passato.

Quanto all'andamento della vegetazione dei cereali vernini si riassumono qui appresso le notizie pervenute all'Istituto Internazionale di Agricoltura: Nella gran parte dei Paesi europei il mese di gennaio e la prima metà di febbraio sono stati caratterizzati da freddi intensi e da abbondantissime nevicate anche nelle zone più meridionali del continente. Le temperature, che erano normalmente basse e che non avrebbero mancato di danneggiare seriamente i seminati, hanno trovato però i campi già coperti dalla neve e la protezione sembra sia stata efficace poichè dalla maggior parte dei Paesi si segnala che i danni sono stati minimi e limitati a qualche località ove mancava una adeguata copertura di neve. In generale si ritiene che le provviste di umidità rappresentate dalla neve costituiscano un elemento favorevole per i raccolti delle zone maggiormente esposte al pericolo della siccità.

Nell'U. R. S. S. le condizioni meteorologiche invece invernali sono state molto propizie alle colture cerealicole che al momento dell'arresto della vegetazione si trovavano in uno stato molto soddisfacente

Negli Stati Uniti le condizioni dei cereali durante il dicembre sono state abbastanza soddisfacenti per quanto si lamentasse qua e là l'insufficienza della neve in confronto alle basse temperature. Alla fine dell'anno un discreto strato di neve proteggeva la maggior parte delle colture nell'ondata di freddo che si ebbe nella prima metà di gennaio in quasi tutta la zona del frumento. Anche nella seconda metà di gennaio si sono verificate forti gelate mentre lo strato protettivo di neve si era considerevolmente assottigliato tranne nella parte settentrionale del Belt. Alla fine del mese vari rapporti segnalavano campi ghiacciati e scoperti. Nella prima quindicina di febbraio si sono avute buone precipitazioni nevose che hanno a mano a mano coperta una gran parte del Belt salvo in alcuni Stati atlantici dove persisteva una crosta di ghiacci. I danni più seri sembra si siano verificati negli Stati del Illinois Del Missouri, dell'Indiana.

Le informazioni che pervengono dalla India non sono ancora completamente rassicuranti sul buon esito del prossimo raccolto. Mentre nelle provincie unite le pioggie tempestivamente cadute durante il mese di gennaio hanno arrecato grande beneficio al frumento che si trovava in precarie condizioni per il prolungarsi della siccità, nel Penjgab invece le pioggie non sono state sufficienti e si sono avute delle gelate che hanno causato danni. Nell'insieme dei Paesi dell'Africa del Nord la situazione dei seminati era buona salvo nella Tunisia ove era considerata media.

Norme per partecipare alla prima Assemblea quinquennale del Regime

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Per fruire della tariffa ridotta del settanta per cento accordata dal Ministero delle Comunicazioni in occasione della prima Assemblea Quinquennale del Regime, è sufficente che i partecipanti all'Assemblea stessa esibiscano alle biglietteria delle stazioni ferroviarie un qualsiasi documento lettera o telegrammo o biglietto dal quale risulti l'invito a partecipare alla cerimonia.

Il Governatore della Libia ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto S. E. il Maresciallo Badoglio, Governatore della Libia, che gli ha riferito sulla situazione della Colonia.

La conferenza di Abbazia per gli autoservizi di gran turismo

ABBAZIA, 6.

Stamane la settima Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo ha esaminato varie proposte che hanno portato a concessioni nella giurisdizione del circolo ferroviario di Brescia e del circolo ferroviario di Verona.

Nel pomeriggio una Commissione di partecipanti alla Conferenza si è recata a Susak per visitare il Castello di Tersatto. In suo onore è stato offerto un rinfresco dal rappresentante del Governo jugoslavo. Al ritorno della Commissione, la Conferenza ha ripreso i lavori. Relatore l'ing. Abate e presente il delegato austriaco sono state esaminate varie proposte addivenendo indi alle relative concessioni per la giurisdizione del circolo ferroviario di Bolzano e concernenti anche il territorii della Repubblica austriaca.

Per la Mostra del Fascismo

ROMA, 6.

La Mostra storica del Fascismo, che avrebbe dovuto inaugurarsi a Roma in quella circostanza, subirà un rinvio di qualche mese e verrà inaugurata nell'autunno prossimo. Il rinvio è stato deliberato per la ristrettezza del tempo, dato il grande sviluppo che la iniziativa ha preso per l'entusiastico consenso e la larga collaborazione di tutti gli ambienti fascisti. La raccolta del materiale procede intensissima sotto la direzione di un apposito ufficio costituito alle dirette dipendenze del Segretario del Partito e che è in diretta corrispondenza con i fiduciari nominati presso ciascuna Federazione. La mostra sarà probabilmente disposta nel bel palazzo Margherita in via Vittorio Veneto, offerto dalla Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura.

Alla presidenza del Consiglio si procede attivamente d'accordo con la segreteria del Partito, alla organizzazione della prima assemblea quinquennale del Regime convocata per domenica prossima a Roma. Nei prossimi giorni saranno diramate precise istruzioni alle organizzazioni che dovranno essere rappresentate

Per il contratto di arruolamento sulle navi da carico

ROMA, 6.

Sono state riprese, sotto la presidenza di S. E. Bottai con l'intervento di S. E. Cao, le riunioni per la conclusione del contratto di arruolamento sulle navi da carico tra le due Confederazioi, degli armatori e della gente di mare.

Le discussioni continueranno nei giorni successivi.

Il problema delle minoranze alla Società delle Nazioni

La mozione Stresemann

GINEVRA, 6.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha oggi iniziato davanti a un pubblico numerosissimo la discussione dei punti del suo ordine del giorno concernente la questione delle minoranze. In una prima seduta privata il Consiglio ha preso conoscenza del rapporto presentato ieri dal Comitato dei quattro giuristi sulla richiesta Lituana, di essere rappresentata nel Consiglio durante la discussione della questione delle minoranze approvando il punto di vista degli esperti già comunicato ieri.

Nella successiva seduta pubblica il rappresentante del Canadà Dandurand espone la sua proposta, per la quale le petizioni delle minoranze dovrebbero essere rinviate a un Comitato del Consiglio da riunirsi all'uopo per esaminarle e in cui ciascun membro del Consiglio dovrebbe essere rappresentato.

Tali petizioni invece di essere inviate, come avviene oggi alla Società delle Nazioni, dovrebbero essere inviate ai rispettivi Governi e soltanto nel caso che questi non riescano a soddisfare gli autori delle petizioni, i reclami sarebbero trasmessi alla segreteria della Società delle Nazioni e quindi sottoposti al Consiglio

Illustrando detta proposta, Dandurand, aggiunge che il mistero e il silenzio dai quali sono circondate le delegazioni della Società delle Nazioni in merito alle petizioni hanno potuto far credere che essa non adempia a tutto il suo dovere. Ed è precisamente per togliere la ragione a tali apprensioni che il Canadà conclude, l'oratore ha voluto portare a questa questione il suo contributo.

Prende quindi la parola il Ministro degli Esteri del Reich Stresemann che pronuncia il seguente discorso:

« Già nell'ultima assemblea della Società delle Nazioni, parecchi oratori riconobbero essere giunto il momento di dare un'occhiata retrospettiva al modo con cui la Società delle Nazioni aveva trattato fino allora il problema delle minoranze. Bisogna ora chiedersi se gli organi competenti si trovino sulla giusta via nel trattare questo problema così importante, oppure se debbano essere prese nuove decisioni.

Nell'ultima seduta il Consiglio indotto da qualche apprensione, espresse il desiderio di discutere nei particolari la posizione della Società delle Nazioni di fronte al problema delle minoranze. Non voglio porre la sorte delle singole minoranze al centro della discussione, ha proseguito Stresemann, ma esaminare la situazione risultante dai trattati in vigore e dalle dichiarazioni esistenti fino ad ora. Il problema delle minoranze si presenta naturalmente ai membri del Consiglio sotto forma di questioni di dettaglio e di desideri speciali. Bisogna tuttavia tener conto della circostanza che si tratta di sintomi e manifestazioni di una situazione d'importanza internazionale considerevole

Passando alla procedura delle petizioni Stresemann ha ricordato che il delegato Dandurand ebbe a dichiarare che la procedura seguita dal Consiglio del quale organo principale è il « Comitato dei tre » fa credere alle minoranze che esse non sono ascoltate poichè esse nulla sanno dei risultati della loro azione. La via indicata da Dandurand merita tutta l'attenzione. In pratica la procedura concernente le petizioni è esaurita dall'autorità del Comitato senza che i membri del Consiglio della Società delle Nazioni non rappresentati nel Comitato.

Il rappresentante del Canadà desidera lo sviluppo del Comitato dei tre in un Comitato nel quale tutti i membri del Consiglio fossero rappresentati. Io credo assolutamente necessario seguire questa idea e in ogni caso, esaminare la possibilità di rinforzare il Comitato dei tre in una relazione con l'importanza dei singoli capi speciali. Non è veramente equo dubitare della obbiettività dei Governi che sono stati giudicati degni di far parte del Consiglio i nuovo sia permanente che temporaneo. In molti casi la partecipazione dei membri del Consiglio attualmente esclusi si contribuirebbe precisamente a facilitare l'alta missione della protezione delle minoranze. Si dovrebbe lasciare al tatto del Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni il compito di designare in ogni singolo caso i membri del Consiglio che dovrebbero partecipare ai lavori dei Comitati preparatori.

Stresemann si è occupato quindi del progetto di istituire una Commissione permanente delle minoranze ed è venuto alle seguenti conclusioni:

Raccomando d'urgenza al Consiglio: 1) di esaminare scrupolosamente le possibilità di un miglioramento della procedura formale nel trattare le petizioni, 2) il Consiglio deve prendere in considerazione il progetto di sostituire alla espulsione finora praticata delle Nazioni interessate, la loro partecipazione; 3) di esaminare in che modo la Società delle Nazioni possa esercitare il suo dovere di garanzia al di fuori dei limiti delle petizioni.

Plaudo di cuore a ciò che l'onorevole rappresentante della Francia riconobbe nella sessione del dicembre scorso così solennemente, circa il principio delle minoranze. La questione oggi deve interessare tutta la Società delle Nazioni poichè la idea fondamentale della creazione della Società delle Nazioni deve essere nella garanzia che questa si assunse per la protezione delle minoranze e consiste nel creare l'equilibrio delle tensioni provocate e mantenute dalle modificazioni della situazione europea con un trattamento equo degli uomini di razza, lingua e religione diverse. Noi possiamo soltanto fare tutto il possibile per creare le condizioni preliminari di una pace eterna. Una di queste condizioni è la pace culturale fra i popoli e la pace sarà assicurata più fortemente che da articoli di convenzioni, dall'applicazione di criteri di equità verso ogni persona che lotta per il diritto vitale della sua lingua, della sua anima e della sua coscienze.

La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio il Consiglio ha continuato in seduta pubblica la discussione sulla questione delle minoranze.

Ha preso per primo la parola Zalewsky, osservando che la procedura attualmente in uso per l'esame delle decisioni minoritarie non è prevista dai trattati, ma è stata realizzata nell'interesse delle minoranze stesse in seguito ad un accordo comune ed amichevole tra il Consiglio e gli Stati firmatari dei trattati e poichè l'idea della generalizzazione dei trattati di minoranza urta contro gravi ostacoli, la discussione attuale, secondo l'oratore, non può considerare che le proposte presentate aumentino gli obblighi degli Stati.

Secondo Zalewsky il mezzo migliore per proteggere le minoranze non è nell'aumentare tali obblighi, ma nel trarre buon partito da quelli che già esistono.

« Lo so che vi sono numerose critiche per l'attuale sistema — ha aggiunto l'oratore — ma ritengo che esse siano dovute al fatto che il pubblico in generale ne vede che il lato negativo della cosa e non pensa alle soluzioni positive già intervenute. Non dimentichiamo la grandezza del compito realizzato sino a oggi; non ci lasciamo ipnotizzare da qualche dettaglio criticabile; prima di criticare l'attuale sistema paragoniamo la situazione delle minoranze non già con uno stato ideale e di impossibile realizzazione nella vita pratica, ma con la situazione delle minoranze stesse prima della guerra ».

Titulescu si associa pienamente alle dichiarazioni di Zalewsky e appoggia la proposta da questo fatta nel corso del suo esposto che cioè un relatore e due altri membri del Consiglio studino la questione messa sul tappeto da Dandurand e Stresemann.

I colloqui di Scialoja con Chamberlain ed altri uomini di Stato

GINEVRA, 6.

Oggi il senatore Scialoja si è incontrato a colazione nell'abitazione del marchese Paolucci de Calboli Barone, con Chamberlain, Scubert, Titulescu e Procope.

La guerra civile nel Messico

Cruenta battaglia durata quattro ore

La cattura di 500 federali

NOGALES, 5.

Il primo spargimento di sangue dallo scoppio della insurrezione si è avuto a Monterey quando le truppe ribelli, comandate dal generale Escobar, hanno occupato la città di Monterey ieri mattina, dopo un combattimento durato quattro ore.

Secondo un rapporto di Escobar, pervenuto al quartier generale dei ribelli a Nogales, i federali fatti prigionieri sarebbero più di cinquecento. Sembra che i morti e i feriti siano stati numerosi, ma finora non si hanno particolari a tale riguardo.

Tra i morti vi sarebbe il generale Zurazio, comandante di Monterey, il quale sarebbe caduto mentre in testa alle sue truppe tentava di opporre resistenza all'assalto degli insorti.

I ribelli sono 15 mila

Un reggimento insorti si arrende

CITTA' DEL MESSICO, 6.

Un comunicato ufficiale diramato dall'ufficio del Presidente, informa che la resa del reggimento ribelle è avvenuta ad Esperanza e non ad Arizaba, come era stato precedentemente affermato.

Il comunicato conferma che la resa è avvenuta senza spargimento di sangue, ed aggiunge che essa è stata il risultato della propaganda fatta per mezzo di aeroplani che hanno lasciato cadere manifestini invitanti gli insorti a fare atto di sottomissione.

Il comunicato ufficiale dice pure che, degli otto reparti di truppa sottoposti al comando del generale Aguirre, tre sono fedeli al Governo federale.

Si apprende che le forze federali, le quali avanzano verso la costa orientale, ammontano ad ottomila uomini. Con esse il Governo conta di riprendere il completo controllo di quella regione.

Si presume che la campagna durerà da due settimane ad un mese.

In un secondo tempo, le operazioni dei federali si svolgerebbero nello Stato di Sonora.

Viene intanto annunziato che i federali hanno sequestrato dieci treni carichi di rifornimenti destinati agli insorti.

Da fonte ufficiale si apprende poi che le forze ribelli, comandate dal generale Manzo, stanno avanzando verso sud da Navojca e si avvicinano al confine dello Stato di Sinaloa, dove le truppe federali in attesa di rinforzi cercano di arginare l'avanzata.

Secondo un calcolo ufficiale, il numero degli insorti in tutti gli Stati dove si è manifestato il movimento, raggiunge complessivamente una cifra che va dai dieci ai quindici mila uomini. Si tratterebbe approssimativamente di un sesto delle forze dell'esercito federale, che comprende sessantacinque mila uomini.

Il Governatore dello Stato della Bassa California, Rodriguez, annunzia che reparti di truppe federali, partiti da quello Stato, hanno passato il fiume Colorado e sono entrati nel territorio dello Stato di Sonora, occupando la città di Saint Louis.

La marcia degli insorti

NEW YORK, 6.

Monterey, conquistata dai ribelli, è per numero di abitanti, la terza città del Messico. Essa ha centomila anime ed è il grande centro della industria tessile messicana. La presa di questo punto strategico sul teatro della guerra settentrionale è un gravissimo colpo inferto alle truppe governative. Gli insorti avanzano ora su Nueva Laredo, che si crede cadrà in giornata nelle loro mani e forse senza combattimento. Nelle province settentrionali si svolsero qua e là combattimenti. La guarnigione di Cananea, nella provincia di Sonora, ha consegnato la città agli insorti i quali concentrano le loro truppe nella parte meridionale della provincia e avanzano verso sud in direzione della costa del Pacifico. Il generale Carillo è stato messo in fuga con i suoi seicento uomini delle truppe regolari nella provincia di Sinaloa. Sette ponti della ferrovia del Pacifico sono stati fatti saltare. Il Governatore della California del Sud, che finora aveva appoggiato Portez Gill, ha iniziato trattative con gli insorti di Sonora. Il Governo pensa ora di concentrare il grosso delle sue truppe a sud di Vera Cruz, mentre nelle province settentrionali l'azione delle truppe governative si limiterà alla difesa di una linea che correrà attraverso la provincia di Jalisco, Zacatecas e Nuova Leon.

A Città del Messico si è iniziata una feroce gara negli acquisti di generi alimentari e i prezzi hanno subito un impressionante aumento. Si afferma che sarà nominato un dittatore degli approvvigionamenti. Il Presidente della Repubblica sarà investito dal Congresso, che si riunisce la prossima settimana, di poteri dittatoriali.

Il Governo pensa di soffocare dapprima la rivolta a Vera Cruz. La situazione delle truppe federali sembra, all'ultima ora, migliorata. Diversi deputati sono stati allontanati dalla Camera e ai deputati infidi verrà rifiutata l'indennità parlamentare.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo pistoiese

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, in seguito ad esame della situazione di Pistoia ha riconfermato piena fiducia nell'attuale Segretario federale cap. Ettore Pollastri e gli ha dato disposizioni precise sulla azione da svolgersi.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO
Il debutto del Coro dialettale di Comeglians

(6). — Come già abbiamo annunziato domenica prossima 10 marzo sarà tra noi il Coro dialettale della Sezione del Dopolavoro di Comeglians. L'attesa per la importante manifestazione corale è vivissima sia in Tolmezzo che nei centri vicini essendo che da molti anni non è stato possibile di udire qui la esecuzione dei canti popolari friulani che tanto piacciono interpretando essi squisitamente il sentimento anche del popolo carnico.

L'esecuzione avrà luogo nel Teatro De Marchi alle ore 16.30 precise sotto la Direzione del maestro prof. Luigi Garzoni che del Corpo Corale della fiorente Sezione del Dopolavoro di Comeglians è stato l'istruttore sino dagli inizi.

Giova ricordare a questo proposito che la preparazione della massa corale che si presenta per la prima volta al pubblico di Tolmezzo si è svolta in breve svolgere di tempo con rapidità, disciplina e fervore veramente fascista tanto che i trentacinque elementi componenti il Corpo corale possono oggi contare su un vasto e quanto mai vario repertorio.

Il programma infatti si compone di antiche villotte popolari, di villotte moderne ed anche di qualche saggio di canto corale italiano e di assoli.

Il Dopolavoro di Tolmezzo, che, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale ha indetto la manifestazione corale del 10 p. v. vedrà certamente coronati gli sforzi intesi alla migliore organizzazione della giornata folcloristica in quanto l'attesa è veramente sentita nel pubblico.

Tutti ricordano infatti la ultima esecuzione di villotte avvenuta alcuni anni fa quando ancora viveva il compianto maestro Arturo Zardini che della villotta friulana fu un cantore veramente squisito e interprete fedele della tradizione.

Dopo di allora si ebbero varie manifestazioni di carattere folcloristico come recite in friulano, rassegne di gruppi in costume, ma la villotta non ebbe mai il suo posto.

Ecco dunque una benemerenza della Istituzione fascista che mentre educa i lavoratori coltiva anche una delle più care tradizioni del nostro Friuli.

Da PREMARIACCO
Atto eroico di un Balilla

Il giorno 28 febbraio u. s. un gruppo di circa dieci bambini di Orsaria si trovava a pattinare sul ghiaccio del fiume Natisone nei pressi della diga per presa d'acqua del molino Braida di Leproso.

In tale loco si ha una profondità di acqua che varia dai due ai tre metri. Improvvisamente, degli astanti fu notata la scomparsa del bambino Rino Minen di Renato, di anni 5, che, ignaro del grave pericolo, mentre pattinava si affondò ove per la forte corrente l'acqua non si era ghiacciata.

I bambini furono presi da un senso di terrore, giudicando ormai impossibile il salvataggio del pericolante, ma un balilla, Ferreghini Romeo di Remo di anni 10, di un cuore d'oro, d'indomito coraggio, con spirito di vera abnegazione, sprezzando il grave pericolo cui andava incontro, senza por tempo in mezzo, si slanciò con un salto nella corrente non ostante la rigidezza della stagione (8 gradi sotto zero) e riuscì con mirabili sforzi superiori alla sua età a trarre a riva il bambino che dava pochi segni di vita.

L'atto eroico compiuto dal balilla, degno di esaltazione ed ammirazione, è uno di quegli atti che si compiono sotto la egida del Littorio ed indicano lo spirito delle fiorenti nuove giovinezze.

Innanzi ai suoi compagni di scuola il bambino ebbe parole di elogio anche dalla sua insegnante ed il Podestà sta provvedendo alla pratica per ottenere un riconoscimento ufficiale del gesto ammirato da parte delle superiori gerarchie.

Il fatto merita la più ampia divulgazione.

Da REANA
PER LA FESTA DEL PANE

(6). — Presieduta dal Vice Podestà signor Romanin si è tenuta una riunione per la costituzione del Comitato per la celebrazione della festa del Pane e per disporre quanto necessario per una ottima riuscita della Festa stessa.

Alla riunione intervennero i signori Costanzo Sanvito, Segretario della Reggenza della locale Sezione del Fascio, Rev.mi don Badini, Segretario del Patronato Scolastico, don Covassi e don Di Giusto, Parroco e Cappellano di Reana nonchè insegnanti tutti del Comune.

Il Comitato risultò formato dai signori: comm. Tommaso Abatino, Podestà del Comune — Luigi Moschioni, Reggente il Fascio — Michele Romanin — Costanzo Sanvito — don Francesco Badini — don Giuseppe Covassi — don Danilo Di Giusto e degli insegnanti del Comune.

Furono infine gettate le basi per una accurata preparazione alla Festa cui certo l'attivo Comitato saprà dare uno splendido risultato.

Da CHIONS
FUNEBRI SBROJAVACCA

(6). — Sabato due marzo ebbero luogo nella frazione di Sbrojavacca i solenni funerali del compianto co. cav. uff. dott. Emanuele Sbrojavacca.

Fu un vero gentiluomo, un magistrato integerrimo, un esemplare cittadino; la sua immatura dipartita ha prodotto nella popolazione del Comune la più dolorosa impressione.

Parenti, famigliari, amici, autorità e grande stuolo di popolo ne accompagnarono all'ultima dimora la Salma del nobile Estinto assistendo alle funebri preghiere che per lui erano innalzate nella contigua Chiesa di S. Giuliano.

Alla desolata famiglia sia di qualche conforto l'unanime sincero cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita.

Da GEMONA
Il nuovo Presidente del Dopolavoro

(6). — Per una informazione divulgata erroneamente e raccolta in buona fede era stato da noi comunicato che era stato riconfermato Presidente il dott. Luigi Perissutti tuttora dimissionario.

A rettifica della precedente notizia notiamo che a coprire l'importante carica è stato designato la camicia nera segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini, che oltre gli ottimi requisiti, di cui è dotato nella manifestazione dopolavoristica di carnevale diede prova della sua intelligente attività dirigendo tutti i servizi inerenti alla grande e tradizionale manifestazione folcloristica invernale.

I dopolavoristi ed anche la cittadinanza hanno appreso la notizia con vivo compiacimento. E noi pure ci rallegriamo con il cav. Rossini per l'onorifica nomina.

Per l'incremento del ricreatorio fascista dei nostri Balilla

Il fascista signor Luigi Bierti, venendo incontro ai desideri di questo Comitato comunale dell'O. N. Balilla, ha donato al Ricreatorio fascista dei Balilla, delle Centurie 85a e 130a un giuoco completo di bocce.

La Presidenza ringrazia vivamente il camerata Bierti e coglie l'occasione per invitare altri a fare altrettanto, donando qualche giuco sano istruttivo in favore delle fiorenti Centurie Balilla locali.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA
Funebri solenni

(6) — Ieri si svolsero i funerali della N. D. co. Italia de Concina vedova Brussa che chiuse nel bacio del Signore la sua bella esistenza all'Ospedale di Pordenone circondata dalle cure amorose dei figli Carlo e Nicola.

In forma privata, un breve corteo di autovetture seguì fino a Castions di Strada la Salma della Estinta che fu quindi collocata in una austera Camera ardente allestita a piano terreno del Palazzo Brussa.

Altamente significativa, per largo concorso di autorità e di popolo riuscì la mesta cerimonia.

Notammo nel corteo le rappresentante con bandiera: del Comune di Zoppola, del Comune di Casarsa, della Sezione Fascista di Zoppola, delle Sezioni ex Combattenti di Zoppola e di Castions le scolaresche del Comune con insegnanti, l'Asilo Infantile Favetti e le associazioni religiose della parrocchia.

Reggevano i cordoni le signore: contessa Claudia Zoppola, signora Flora, signora Cossetti, co. Burovich, signora Cimatti, co. Irene Spilimbergo-Spanio.

Fra le signore notammo la co. Montereale Lotti, Querini, Coromer, Sallce, co. del Torso, Coletti, Strolli, Russolo, Solito ed altre.

Seguivano il feretro, oltre ai figli ed allo stuolo dei congiunti, i signori: ing. Querini, vicepodestà di Pordenone, il Presidente della Congregazione di Carità, il Giudice Conciliatore ed il Segretario comunale di Zoppola, il cav. Micoli Toscano, il dr. Cossetti, il prof. Bubba, il dr. Solito, il dr. Troiani, il dr. Forcellini, l'ing. conte Spilimbergo, il dott. Marzona, il rag. Servi, il geometra Boreani, il geom. Stufferi, il dr. Miniscalco, l'avv. Franceschinis, il signor Zacchi, il signor Marchi, il geometra Ius, il sig. Tavani, il signor Polon, il signor Biglia, il dr. Puppa, il maestro Pagura, il sig. Costantini, il signor Cimati, il sig. Durat, il sig. Gaspardo, il sig. Silvestri ed altri di cui ci sfugge il nome.

Erano rappresentati l'on. Tullio e famiglia, il Podestà di Fiume Veneto, il Credito Veneto, la Società Pordenonese di Elettricità.

Numerose le corone di fiori inviate dai parenti.

Dopo la funzione religiosa, finemente curata nella esecuzione musicale, il mesto corteo si ricompose e si snodò lentamente verso il camposanto; quivi dissero commoventi parole di saluto alla Salma il comandante cap. di vascello Bisoni ed il signor L. Coletti.

Fra la commozione dei presenti la bara fu quindi deposta nella tomba di famiglia ove riposano le spoglie del Consorte dell'Estinta.

Tanta dimostrazione di cordoglio, spontaneo nell'animo di quanti ebbero la fortuna di conoscere ed ammirare le doti preclare della compianta contessa Italia, valga a lenire il dolore dei figli così duramente provati dalla sventura.

***

I fratelli Brussa Carlo e Nicola, per onorare la memoria dell'adorata loro Madre, elargirono in beneficenza:

Alla Congregazione di Carità di Zoppola L. 500.

Alle Famiglie povere del Comune lire 500.

Alle Famiglie povere di Castions lire 200.

All'Asilo Infantile Favetti L. 200.

All'Istituto San Filippo Neri L. 300.

All'erigendo Asilo di Zoppola L. 200.

Al Patronato Scolastico L. 100.

Da VISCO
CONFERENZA CULTURALE

(6). — La Sezione corale del Dopolavoro, ha indetto per le ore 19.30 di sabato p. v. 9 corrente — nella propria sede convenientemente riscaldata — una conferenza culturale, in cui il dott. Gio. Batta Gaspardis, tratterà il seguente argomento di massima attualità: «La Conciliazione fra la Santa Sede ed il Regno d'Italia».

Alla conferenza saranno invitate tutte le Autorità ed Istituzioni locali e potranno assistere anche i non tesserati dell'O. N. D.; si raccomanda anzi un largo concorso di persone.

Da BASILIANO
UN GRAVE INFORTUNIO AGRICOLO

(6). — Ancora quindici giorni or sono l'agricoltore Corrado Gresitt di anni 20 di Variano, sul lavoro riportò la frattura della gamba sinistra. L'infortunato ebbe le cure del caso ma, per sopravvenute complicazioni, ieri egli dovette essere trasportato all'Ospedale di Udine. Quivi fu accolto dal medico di guardia dott. Ponasa e giudicato guaribile in 40 giorni.

Da MAIANO
Arrestata per infanticidio

(6) — La ridente frazione di Tiveriacco, posta sul rettilineo della San Daniele-Osoppo è ancora sotto l'incubo della scoperta di un delitto commesso da una madre snaturata sul frutto delle proprie viscere, non appena venuto alla luce, e mentre maledice alla sciagurata soffocatrice di un innocente, è vivamente grata alla benemerita che ha saputo scoprire l'infame delitto ed arrestare la colpevole.

Il fatto

Da qualche tempo la voce pubblica andava mormorando sul conto di certa Iva Corelli di Pio di anni 23 e pensava che qualche cosa di anormale doveva essere avvenuto nella ragazza, perchè mentre da vario tempo si erano potuti riscontrare in essa i segni di una prossima maternità, tutto ad un tratto detti segni erano scomparsi senza che alcuno avesse potuto sapere dove e come la ragazza si fosse sgravata.

Il mormorio del pubblico è salito fino all'orecchio vigile ed attento del Comandante la stazione dei R.R. C.C. di San Daniele, Maresciallo signor Probo Guidetti, che iniziò pronte indagini. E dopo due giorni di intenso e estenuante interrogatorio della presunta colpevole, riuscì a farla «cantare».

Dopo una violenta crisi di pianto, la ragazza confessò che in seguito a relazioni intime con un giovane, del quale non volle dire il nome, fino dalla prima quindicina dello scorso dicembre ebbe a dare alla luce una creaturina che morì subito.

Poichè potè sgravarsi da sola, dato anche che la creaturina non era sopravvissuta (è sempre la ragazza che parla) allo scopo di soffocare uno scandalo e per evitare un grave dolore ai genitori, tacque con tutti dell'accaduto, avvolse il cadaverino in un panno che poi legò con uno spago e depose l'involto in una valigia che poi nascose sotto il letto. Da qualche giorno il cadaverino incominciava a decomporsi e nella decomposizione ad emanare un fetore insopportabile che avrebbe potuto essere avvertito anche dai famigliari. Perciò la ragazza il giorno 3 corrente tolse lo involto, dalla valigia, e lo portò sul granaio. Al Maresciallo non occorreva altro; volò sul granaio e dopo intense ricerche trovò il cadaverino sotto un cumulo di foglie di granoturco.

Dopo la scoperta del cadaverino al Maresciallo non restò che dichiarare in arresto la ragazza e tradurla nelle carceri mandamentali di San Daniele.

Il cadaverino venne pure portato a San Daniele in una cella mortuaria del nostro civico ospedale ove subì una prima visita da parte dei dottori Martini medico condotto di Maiano, e Farroni direttore dell'Ospedale.

I medici constatarono che il cadaverino era di sesso femminile, che doveva essere venuto alla luce tra l'8.o ed il 9.o mese di gravidanza della madre e che doveva essere morto poco dopo nato in seguito a soffocamento.

L'autopsia che certamente verrà ordinata dall'autorità giudiziaria, ci dirà se il soffocamento avvenne in seguito al mancato intervento di esperti o per precisa volontà della madre.

Da CIVIDALE
LA CONFERENZA TOMASELLI rinviata

(6). — La conferenza che il dott. Cesco Tomaselli doveva tenere venerdì 8, al nostro teatro sociale, per una sopravvenuta indisposizione dell'oratore, è stata rinviata a epoca da destinarsi.

ESITO VEGLIA VERDE

Pervennero alla Sezione della A. N. A. di Cividale L. 48 quale utile netto della Veglia Verde inviate da parte del Comitato organizzatore, ai quali la Presidenza riconoscente porge vivi ringraziamenti. Ringrazia pure la S. S. C. che a tale utile concorse sacrificando la sua quota parte.

LA SERATA PUGILISTICA del Dopolavoro

Sabato prossimo alle ore 20.30 precise nella sala del Littorio organizzata dal Dopolavoro Cividale si svolgerà una importante riunione di pugilati con lo intervento dei titolari del Campionato friulano e dei reduci vittoriosi del recente Torneo Nazionale di Boxe svoltosi a Firenze ove si aggiudicavano il ricchissimo Trofeo Turati.

Ecco pertanto il programma della bellissima serata:

Pesi mosca: Gheller Alleandro, contro D'Agostino Umberto.

Pesi piuma: Zucco Mario contro D'Agostino Bruno, campione friulano.

Pesi leggeri: Coceancig Domenico contro Trasanna Ettore, campione friulano.

Pesi Welter: Warko Vittorino contro Mammolo Luigi, campione friulano.

Pesi medi: Foruglio Ireneo contro Coceancig Carlo, campione friulano.

Pesi medio-massimi: Ronco Bruno contro Mischis Mario.

Gli incontri saranno diretti dall'Istruttore della Palestra Pugilistica del Dopolavoro Sportivo Udinese signor Giacomo Morgante.

Fungeranno da Giudici i signori Fabbro Aldo e Zamarioli Ivo.

I combattimenti consteranno di quattro riprese regolamentari di 2' guanti da 8 once, bendaggio molle.

Da FAGAGNA
LA SCOMPARSA DI UNA BICICLETTA

(6). — Questa mattina alle ore 11 il dott. Pasquale Gomano, medico di Fagagna, s'era recato a medicare un bambino di Ziraldo Giuseppe in Villa; Volpe ed aveva lasciato la bicicletta nel cortile interno dell'abitazione stessa. Uscito, dopo pochi minuti, constatò che la bicicletta era sparita per opera, a quanto si potè sapere, di un giovane che era entrato a chiedere l'elemosina e che poi aveva preferito andarsene con la macchina, una bicicletta «Bianchi», quasi nuova, tipo R, Super N. 176859 di un valore superiore a 900 lire. Al dott. non restò altro che denunciare il furto ai Carabinieri.

Da PORDENONE
GARE SCIATORIE

(6). — Il Piano del Cansiglio ospiterà domenica 10 marzo p. v., i concorrenti alla gara per il III.o Campionato Sociale del Gruppo Sciatori Monte Cavallo.

I giovani sciatori della nostra città sono così chiamati a dimostrare i progressi conseguiti nella trascorsa stagione su un percorso in verità un po' duro; ma però vario e svolgentesi tutto intorno al magnifico Altipiano del Cansiglio; cosa che certamente riuscirà gradita ai concorrenti, che del Piano del Cansiglio conoscono digià i pregi, ed anche agli spettatori che potranno così seguire per gran parte lo svolgersi della gara.

La Presidenza per rendere più gradita ai soci la partecipazione alla gara, ha provveduto col concorso della cittadinanza a dotare tanto la categoria esperti che la categoria aspiranti di ricchi e numerosi premi, sci, ecc. ecc. che saranno in settimana esposti nella vetrina del negozio Bilfani.

Per alleviare il lavoro d'organizzazione la Presidenza prega i signori soci di voler dare per tempo e all'uopo fissa le sere: di martedì, mercoledì e venerdì in cui esse saranno raccolte presso la Sede sociale, Piazzale XX Settembre.

Avverte nel contempo che trascorsa tale data le eventuali iscrizioni non saranno prese in considerazione.

GITA SCIATORIA

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo indice per domenica 10 marzo p. v. una gita sociale al Piano del Cansiglio; in decisione della disputa del suo terzo Campionato Sociale.

Desiderosa che tutti i soci abbiano a presenziare, alla manifestazione sciatoria, di domenica, la Presidenza, ha notevolmente alleggerito la loro quota di partecipazione fissando così le seguenti: Soci L. 15; non soci L. 22.

Come ai concorrenti alla gara così pure ai partecipanti alla gita, la Presidenza rivolge preghiera di voler dare la loro adesione per tempo, facendo presente che trascorso venerdì sera le iscrizioni, per evidenti ragioni di organizzazione, non potranno più venire accettate.

UN CADAVERINO NEL MEDUNA

Una triste scoperta è stata fatta oggi nel fiume Meduna, è stato rinvenuto il cadaverino di un neonato.

L'autorità giudiziaria ha disposto perchè sia eseguita l'autopsia. Sono state iniziate ricerche per identificare la madre snaturata.

LISTINO DEI PREZZI

Diamo il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 2 marzo.

Granoturco vecchio al q.le da L. 115 a 120 — Fagioli vecchi da L. 180 a 250 — Sorgorosso da L. 80 a 85 — Frumento da L. 130 a 135 — Patate da L. 80 a 85 — Vino da giusto all'ettolitro da L. 150 a 180 — Fieno erba medica al q.le da L. 45 a 60 — Stramaglie da L. 14 a 18 — Legna da ardere da L. 15 a 19 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 250 a 340 — Vacche da L. 200 a 280 — Vitelli a peso vivo da L. 400 a 480 — Agnelli al Kg. da L. 7 a 7.50 — Uova la dozzina a L. 6.60 — Polli e galline e capponi al Kg. da L. 7.50 a 8 — Capponi o tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali al Q.le da L. 480 a 550 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 150.

Da AMPEZZO
Assemblea del Fascio

(6). — Domenica nei locali della sede si è tenuta l'annuale assemblea di questa Sezione del P. N. F.

Presieduta dal rag. Colledan membro del Direttorio Provinciale, la riunione è riuscita molto proficua. Il Presidente ha esposto nel modo più chiaro e convincente il programma specifico e generale che deve svolgere il nostro Fascio ed ha dato con chiarezza le direttive per una efficente organizzazione del lavoro necessario per attuarlo.

A nome del Segretario Federale ha confermato in carica il Segretario Politico signor Luigi Spangaro.

Fu inviato il seguente telegramma:

Al Segretario Federale. «Presente fiduciario Colledan - Assemblea Fascio Ampezzo rinnova Vossignoria promessa proficuo lavoro».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
DUE ARRESTI

(6). — L'Arma dei RR. CC. ha tratto in arresto certi Collavitti Antonio di Giuseppe d'anni 34 e Colussi Pietro fu Antonio di anni 38 entrambi residenti a Savorgnano di S. Vito, perchè la notte del 2 al 3 corrente entrati nel campo di proprietà del signor Cassin Giuseppe rubarono 150 pali di legno che servivano di sostegno alle viti, rompendo i fili di ferro che legavano i pali stessi arrecando così un danno di circa 200 lire al proprietario. Tali stesso sono passati nelle carceri nostre.

BENEFICENZA all'Opera Nazionale Balilla

— La Banca del Friuli ha rimesso al locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 100.

I preposti all'Istituzione ringraziano.

CINEMATOGRAFO

Sabato 9 e domenica 10 corrente Carmen Boni, la deliziosa protagonista di «Addio Giovinezza» si presenterà al pubblico del Cine Vittoria nella interpretazione insuperabile dell'ultimissimo capolavoro di Genina: «La prigioniera di Sciangai».

E' una vicenda appassionante che conquista e trascina; grandi scene della guerra civile in Cina che furono girate sul luogo. Precederà la film dell'Istituto Luce e chiuderà lo spettacolo una brillante comica.

MODIFICA CALMIERE SULLE CARNI

Il Podestà del Comune, visto il listino dei prezzi base emanati dal Consiglio Provinciale dell'Economia, visto l'articolo 4 del R. Decreto 16 dicembre 1926 n. 2174; a modifica del calmiere 4 febbraio u. s. ordina che vengano osservati i seguenti prezzi sulle carni:

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria al Kg. 7.50 — Idem di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria al Kg. L. 6.50 — Carne di vitello al Kg. L. 8.90.

I trasgressori saranno denunciati a sensi di legge.

Da MARANO LAGUNARE
PER LA CONCILIAZIONE

(6). — L'altra domenica si è, con gran concorso di popolo e di tutte le Autorità celebrato lo storico evento della conciliazione fra Stato e Chiesa.

Sin dal giorno precedente il paese era tutto pavesato da bandiere tricolori e labari pontifici, e per i muri delle case spiccavano i manifesti tricolori dei proclami lanciati al popolo dal Podestà, dal Segretario politico dalla Sezione Combattenti e dal Sindacato addetti alla pesca.

La musica locale ha suonato gli inni della Patria, e tutte le Autorità locali insieme al Parroco hanno festeggiato lo storico avvenimento.

PER LENIRE IL DISAGIO dei poveri

Gli effetti disastrosi della rigidità eccezionale della stagione invernale ha avuto una ripercussione veramente preoccupante su questa popolazione totalmente peschereccia.

La laguna completamente ghiacciata, ha fatto sì che i poveri pescatori sono rimasti bloccati in paese senza possibilità di muoversi e senza poter così guadagnare neanche un centesimo per un periodo di due mesi.

Il Podestà ed il Vicepodestà dovettero d'urgenza pensare di aumentare di altre 2000 lire il sussidio annuo alla Congregazione di Carità; ed il Direttorio del Sindacato, grazie all'opera instancabile ed encomiabile del Segretario comunale (fiduciario del Sindacato), il Sindacato addetti alla pesca ha approvato ad approvvigionare la popolazione indigente di circa 100 quintali di farina, ed una equa quantità di baccalà, sardelloni ecc. Anzi sono degne di nota le offerte della Ditta Lotti di Latisana che ha generosamente inviato due quintali di farina, e del signor Piccoli di altri 100 chilogrammi di farina.

Vadano le nostre lodi ed il nostro grazie per il pronto necessario ed efficace intervento di tutte le Autorità e dei generosi.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Domenica, presieduta dal signor Orlando Dal Forno, Segretario politico, si è riunita l'assemblea generale del Fascio, con l'intervento di tutti i membri del Direttorio.

Si discusse su vari ordini del giorno ed il Segretario politico raccomandò la massima disciplina che deve sempre regnare tra i fascisti baluardo intangibile del Regime e della Nazione.

Da S. DANIELE
«PIZULE PATRIE»

(6). — E' il titolo del nuovo lavoro drammatico in friulano scritto dal nostro illustre e benemerito Podestà, generale Ronchi, e che i bravi dilettanti filodrammatici del Dopolavoro stanno studiando per portare quanto prima sulle scene del nostro teatro T. Ciconi.

«Pizule Patrie» è la rievocazione e l'esaltazione dei moti insurrezionali del 1864, organizzati e capitanati dall'intrepido garibaldino, nostro cittadino di elezione, Antonio Andreuzzi, ed è una pagina gloriosa della viva partecipazione del Friuli alle guerre dell'indipendenza per l'unità d'Italia.

Il generale Ronchi, nel suo nuovo lavoro, ci ha messo tutta la fiamma tutto l'entusiasmo di friulano e di combattente valoroso, riuscendo pienamente nell'intento e la cittadinanza è anelante di poter gustare ed applaudire al più presto possibile questa nuova produzione.

Da GRADISCA d'ISONZO
TESSERAMENTO FASCISTA

(6). — Si avvertono tutti i fascisti della locale sezione che possono ritirare la tessera del P. N. F. per l'anno 1929 presso la Segreteria amministrativa (Casa del Fascio) nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 avendo il Segretario politico dato disposizioni in merito.

Si raccomanda ai fascisti che non ancora hanno versato l'importo per il rilascio della tessera, di farlo contemporaneamente al ritiro della stessa.

Si avvertono inoltre tutti i fascisti di ottemperare alle presenti disposizioni senza ritardo.

IL NUOVO MEDICO

Preceduto da buona fama di medico-chirurgo è venuto fra noi a sostituire il medico condotto dott. Lovisoni, il chiarissimo medico dott. Brelich, che fu all'Ospitale di Trieste e ultimamente a quello di Gorizia.

IL PONTE?

La domanda è sulla bocca di tutti i cittadini e dei paesi circonvicini specie quelli del Carso che per mancanza di questo non possono con carri venire in città e portarsi a Gorizia o Monfalcone. La città ne risente un grave danno specialmente il ceto commerciale.

Vogliamo sperare che il Governo Nazionale non ritarderà di appagare il desiderio di questo paese.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 6 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.55	749.08	749.71
Pressione al mare	759.74	760.26	761.07
Temperatura	–0.2	6.9	3.1
Umidità (0-100)	70	64	69
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,5

Temperatura minima: — 2,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

SEGRETARIO COMUNALE con abilitazione insegnamento elementare ex ufficiale combattente cerca posto presso studio legale notarile, Istituto educazione, Casa Commerciale Industriale. Miti pretese. Offerte «Giornale Friuli».

IMPORTANTE casa commercio macchine trebbianti, cerca rappresentante o viaggiatore zona Udine - Gorizia - Trieste. — Offerte Tessera ferrov. 842.567 Posta Milano.

CRONACA UDINESE

I Presidenti dei Seggi elettorali

per il plebiscito del 24 corrente

A UDINE

All'Ill.mo Presidente del nostro Tribunale è giunto da S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia l'elenco delle persone che presiederanno i 20 seggi del Comune di Udine nelle elezioni politiche del prossimo 24 marzo.

Eccolo:

Sezione I. — Domini avv. comm. Umberto — via Beato Odorico da Pordenone — R. Istituto Magistrale.

Sezione II. — di Prampero co. cav. Giacomo — Via Beato Odorico da Pordenone — Sala delle Pubbliche Adunanze.

Sezione III. — Bisma cav. uff. Vitale — via Bartolini — Palazzo Bartolini.

Sezione IV. — Minesso avv. cav. Angelo — via Dante — Scuole maschili.

Sezione V. — Camuri cav. Guido — via Dante — Scuole maschili.

Sezione VI. — Membellardo cav. uff. Attilio — via Ugo Foscolo — Scuole Femminili.

Sezione VII. — Rubbazzer cav. uff. Italico — via Francesco Crispi — R. Scuola Complementare.

Sezione VIII. — Sindici cav. uff. Giulio — Piazza Garibaldi — R. Istituto Tecnico.

Sezione IX. — Marchesi comm. prof. Vincenzo — via G. Girardini — Scuole Femminili S. Domenico.

Sezione X. — Lesine prof. cav. Pietro — via Viola — Scuole Maschili di San Domenico.

Sezione XI. — Paladini cav. uff. Vincenzo — via G. Girardini — Scuole Femminili di San Domenico.

Sezione XII. — Urbanis cav. Giuseppe — Piazza Umberto I — Scuole Maschili alle Grazie.

Sezione XIII. — Miniussi cav. Giuseppe — via Pracchuso — Scuole Femminili alle Grazie.

Sezione XIV. — Rubbazzer cav. uff. Silvio — via San Pietro — Scuole comunali di O. Osvaldo.

Sezione XV. — Scalettaris cav. Ugo — via Gorizia — Scuole di via Gorizia.

Sezione XVI. — Chiericoni cav. uff. Gio. Batta — Viale Friuli — Scuole Comunali di Paderno.

Sezione XVII. — Centazzo avv. Giacomo — Viale Friuli — Scuole Comunali di Paderno.

Sezione XVIII. — Della Maestra cav. rag. Assuero — via Bariglaria — Scuole Comunali di Beivars-Godia.

Sezione XIX. — Zilli geom. Eugenio — via delle Scuole — Scuole Comunali di Rizzi.

Sezione XX. — de Pace co. avv. Odorico — via Veneto — Scuole Comunali di Cussignacco.

Nei Comuni della Provincia

Fagagna sez. 1. cav. avv. Antonio Valdemarca — Tarcento sez. 1. cav. avv Vittorio Santomaso — Latisana sez. 1. cav. avv. Luigi Orsi — Codroipo sez. 1. Beretta cav. avv. Angelo — Sezione 3, cav. avv. Francesco Ferlan — S. Giorgio di Nogaro sez. 1. cav. avv. Nicola Serra, Giudici del Tribunale — Fagagna sez. 2. Attilio Volpe Cancelliere capo del Tribunale di Udine — Campoformido sez. 2. Cancelliere Giuseppe Bertuzzi — Maiano, sez. 3, Cancelliere Francesco Faleschini — Campoformido sezione 3. rag. Aldo Alboro — Cassacco sezione 2. rag. Diodato Muccioli — Fontanafredda rag. Pasquale Di Martino — Maiano sez. 4. rag. Italo Pisano, tutti funzionari del R. Tribunale — Pordenone sez. 2. cav. avv. Riccardo Alborghetti; sez. 3. cav. avv. Arcangelo Alessio — Nimis sez. 1. cav. avv. Francesco Pacifico, sostituti procuratori del Re — Nimis sez. 2. Umberto Venturini — San Giorgio di Nogaro, sez. 3, Arturo Cartago — Sedegliano sez. 1. pro. Mario Fortuna, Segretario di Procura — Basiliano sez. 1. cav. Luigi Dianese — Vallenoncello sez. 1. dott. Carlo Brigida — Fontanafredda sez. 1. dott. Gerio Franz, pretori — Zoppola sez. 1. Francescato Oreste — Basiliano sez. 2. Romano Rocco — Meretto di Tomba sezione 2, Giuseppe Aita, cancellieri di Pretura — Sacile sez. 1. pretore dott. Camillo Bottesini — Cividale sez. 1. pretore Mario Scandellari — Attimis sezione 1. vicepretore dott. Rinaldo Accordini — Spilimbergo sez. 1. pretore Guglielmo Serafini — Valvasone sez. 2. cancelliere Federico Cappalozza — Mortegliano sez. 2. cav. Antonio Rieppi — Treppo Grande sez. 2. dott. Luigi Castellani — Treppo Grande sez. 6. cav. avv. Francesco Di Pietro — Pavia sezione 1. cap. Giuseppe Seneca — Pasian di Prato sez. 1. rag. Fausto Brida — S. Vito al Tagliamento sez. 1. Giuseppe Rossi — San Giovanni al Natisone sez. 2. cav. Desiderio Molinari — San Leonardo: Giacomo Osgnac — San Pietro al Natisone, sez. 1, Mario Gulon — Sezione 2. dott. Dionisio Tassini — San Quirino sez. 1. Ernesto Cantoni — Sezione 2. Carlo Barbariol — S. Vito al Tagliamento sez. 2. dott. Antonio Fabricio, notaio; sez. 3. ing. Vittorio Pascatti; sez. 4. Luigi Bottos; sezione 5. dott. Domenico Vianello — S. Maria la Longa Guido Osso — Savogna: Antonio Torcelo — Sedegliano sez. 2.: Vittorio Birarda; sez. 3.: Teobaldo Montico — Sequals sezione 1. Vincenzo Odorico; sez. 2. Gio Batta Vallar — Sesto al Reghena sezione 1.: cav. Elio Brezzi maggiore a riposo; sezione 2. Giuseppe Bottos giudice conciliatore; sez. 3. Ettore Arbizzani — Spilimbergo sez. 2. notaio dott. Giacomo Del Bianco; sez. 3. notaio dott. Daniele Fabrici — Stregna sez. 1. Pietro Tomasettig — Talmassons sez. 1. prof. Ugo Gasparini; sez. 2. geom. Guido Biasoni — Tarcento sez. 2. dott. Ernesto Barini, notaio; sez. 3. dott. Giacomo Mugani; sez. 4. cap. Edoardo Pividori; sez. 4. rag. Gino Mosca — Tavagnacco sez. 1. cav. Giuseppe Gennari; sez. 2. capitano di corvetta cav. Ugo Canciani — sez. 3. Antonio Petri — Teor sez. 1. dr. Antonio Sabbadini; sez. dott. Luigi Ceolini — Torreano di Cividale sez. 1. dr. Antonio Volpe — Tramonti di Sopra sez. 1. cav. Eugenio Zatti — sez. 2. Giuseppe Vallar — Tramonti di Sotto sezione 1. Crozzeli Michele; sez. 2. Leonardo Avon — Travesio sez. 1. Guido Antonini, sez. 2. Giuseppe Coroni — Tricesimo sez. 1. cav. Giuseppe Turchetti; sezione 2. dott. Pietro Di Gaspero Rizzi — Trivignano sez. 1. Luciano Torossi — Valvasone sez. 1. dott. Nicolò Marzona; sez. 3. cav. dott. Giacomo Luchini — Varmo sez. 1. Scain Antonio; sez. 2. Oddone Di Gaspero Rizzi — Vito d'Asio sez. 1. Bellini Domenico; sez. 2. Tosoni Domenico — Vivaro sez. 1. Masutti Guglielmo — Zoppola sez. 2. Lotti Pietro — Andreis, Piazza Gio. Batta — Arba, Toffolo Antonio — Attimis, sezione 1. Degano Gio. Batta — Aviano sezione 1., Fazzutti dott. Ettore — Aviano sez. 2. Venturelli Marco — Aviano, sezione 3., Berti Oddone — Aviano, sezione 4., Zamperio Ermenegildo — Azzano Decimo, sezione 2., Faggiani Angelo — Azzano Decimo, sezione 3., Azzano Virgiuio — Bagnaria Arsa, Ecarzi avv. Guglielmo — Barcis, Ricci dott. Gino — Basiliano, sezione 3., Antonutti Anselmo — Bertiolo, sez. 1., Cattaruzzi Lodovico — Bertiolo, sezione 2., Rivoldini Evangelista — Bicinicco, D'Este Giuseppe — Brugnera, sez. 1., Sottile Giuseppe — Brugnera, sez. 2., D'Erario Raffaele — Budoia, sez. 1., Bazzi Francesco — Budoia, sez. 2., Patrizio Luigi — Buttrio, Zuccolo Domenico — Campoformido, sez. 2., Gorassini Girolamo — Caneva, sez. 1., Tallon Leonardo — Caneva, sez. 2., Rupolo prof. Domenico — Canova, sez. 3., Chiaradia Eugenio — Caneva sez. 4., Fabris Ruggero — Caneva, sez. 5., Piovesana Curio — Casarsa. sez. 1., Bronzini Ottaviano — Casarsa, sez. 2., Scalettaris Raffaele — Cassacco, sez. 1., Bortolotti Eugenio — Castelnuovo del Friuli, sez. 1., Muzzatti Domenico — Castelnuovo del Friuli, sezione 2., Rossi Giovanni — Castins, Ernesto Schiavi — Cavasso Nuovo, Maraldo Santo — Chions, sez. 1., Flora Ernesto — Chions, sez. 2., Pietro Guerra — Cimolais, Romolo Gasparini — Cividale, sez. 2., Mazzocca dott. Alfredo — Cividale, sez. 3., Marino prof. Alfredo — Cividale, sez. 4., Sandrini avv. Giuseppe — Claut, Martini Angelo — Clauzetto, Osvaldo Bortoluzzi — Codroipo, sez. 2., Someda dott. Pietro — Codroipo sez. 4., Pomponio Pasquotti — Codroipo, sez. 5., Tosi Giuseppe — Codroipo, sez. 6., cav. Attilio Barnaba — Colloredo di Montalbano, Francesco Sabbadini — Cordenons, sez. 1., Pirro Pascolini — Cordenons, sez. 2., Michelangelo Chiancone — Cordenons, sez. 3., Enrico Galvani — Cordenons, sez. 4., Giuseppe Alberti — Cordovado, Carlo Sartori — Coseano, sez. 1., Ermanno Piccoli — Coseano, sez. 2., Giuseppe Masotti — Dignano, sez. 1., Enrico Bonini — Dignano, sez. 2., Pantaleone Pizzi — Drenchia, sez. 1., Antonio Crainich — Erto Casso, Erasmo De Zorzi — Faedis, sezione 1, dott. Francesco Pascoletti — Faedis, sez. 2., dott. Giulio Borgnolo — Fagagna, sez. 3., avv. Leone D'Orlando — Fagagna, sez. 4, geom Luigi Grosso — Fanna, Antonio Girolami — Fiume Veneto, sez. 1, Giacomo Turco — Fiume Veneto, sez. 2, Carlo Brunetta — Fiume Veneto, sez. 3, Tommaso Bianchi — Fiume Veneto, sez. 4, Marco Grillo — Flaibano, Giovanni Pettoello — Fontanafredda, sez. 3., Mario Bressan — Forgaria, sez. 1., Alcide Tuzzi — Forgaria, sez. 2., Domenico Jogna-Rat — Frisanco, Romano Beltrame — Gonars, sez. 1, dott. Bentivoglio Benazzato — Gonars, sez. 2, Giovanni Tribos — Grimacco, Matteo Trusgnac — Latisana, sez. 2, Agostino Leonardi — Latisana, sez. 3, Francesco Pittoni — Lestizza, sez. 1, Giacomo Busolini — Lestizza, sez. 2, Giovanni Todano — Lusevera, Antonio Grasselli — Magnano in Riviera, Giovanni Bortoluzzi — Maiano, sez. 1., Guido Saltini — Maiano, sez. 2, Giovanni Pecile — Maiano, sezione 5, Galliano Colloredo — Maniago, sez. 1, Gio. Batta Bertoldi — Maniago, sez. 2, Luigi Varacci — Maniago, sezione 3, Gino Zanardini — Manzano, ing. Francesco Stroili — Marano Lagunare, Giuseppe Del Forno — Martignacco, sez. 1, Tommaso Marconi — Martignacco, sez. 2, Gio. Batta Micheloni — Martignacco, sez. 3, Giuseppe Gaspardis — Meduno, Lodovico Anselmi — Meretto di Tomba, sez. 1, Attilio Cisilino — Moimacco, Emilio Caporale — Montereale Cellina, sez. 1, Gasparo Pasini — Montereale Cellina, sez. 2, Luigi Toffolo — Montereale Cellina, sez. 3, Angelo Fantini — Montereale Cellina, sez. 4, Giuseppe Da Pol — Montereale Cellina, sez. 5, Gio. Batta Giacomello — Morsano, sez. 1, Agostino Cavarzerani — Morsano, sez. 2, Angelo Pittana — Morsano, sez. 3, Alfredo Moracutti — Mortegliano, sez. 1, Antonino di Colloredo Mels — Mortegliano, sez. 2, Francesco Vesca — Moruzzo, Giuseppe Della Savia — Muzzana, Cornelio Covre — Nimis, sez. 3, Andrea Boaria — Palazzolo dello Stella, Giacomo Duri — Palmanova, Emilio Jogna — Pasian di Prato, sezione 3, dott. Primo Toso — Pasiano di Pordenone, sez. 1, Vincenzo Saccomani — Pasiano di Pordenone, sez. 2, Tullio Coletti — Pasiano di Pordenone, sezione 3, dott. Guglielmo Cappellotto — Pasiano di Pordenone, sez. 4, Antonio Segato — Pavia di Udine, sez. 2, Francesco Omenetti — Pavia di Udine, sezione 3, Guido Terenzani — Pinzano al Tagliamento, sez. 1, Giovanni Picco — Pinzano al Tagliamento, sez. 2., Gio. Batta Giordani — Platischis, sez. 1., Giuseppe Debellis — Platischis, sezione 2, Oreste Gardini — Platischis, sezione 3, Gio. Batta Antonutti — Pocenia, sez. 1, Luigi Gigante — Pocenia, sez. 2, Carlo Buranello — Polcenigo, sezione 2, dott. Pietro Masperoni — Porcia, sez. 1, Gerardo Toscano — Porcia, sez. 2, Antonio Bernardis — Porcia, sez. 3, Annibale Pareschi — Premariacco, sez. 1, Pio Carlutti — Premariacco, sez. 2, dott. Venanzio Mioni — Pravisdomini, co. Antonio Panigai — Polcenigo, sez. 3, Giuseppe Morando — Pordenone, sez. 2, cav. Celso Borsatti — Pordenone, sez. 3, Arduino Minellono — Pordenone, sez. 4, Gio. Batta Marcolini — Pordenone, sez. 6, Domenico Bertolini — Porpetto, Giuseppe Di Bert — Povoletto, sez. 1, Agostino Angeli — Povoletto, sez. 2, Ilo Candotti — Pozzuolo del Friuli, sez. 1, cav. Francesco Bierti — Pozzuolo del Friuli, sez. 2, Antonio Della Vedova — Pradamano, Alfonso Deganutti — Prata di Pordenone, sez. 1, Alberto Passamonte — Prata di Pordenone, sez. 2, Olivo Ormenese — Prata di Pordenone, sez. 3, Ambrogio Michelazzi — Prepotto, Giuseppe Rieppi — Pulfero, sez. 1, ing. Giovanni Carbonaro — Pulfero, sez. 2, Alberto Boschetti — Precenicco, Francesco Ellero — Ragogna, sez. 1. avv. cav. Marco Marin — Ragogna, sez. 2, Gregorio De Monte — Reana del Roiale, sez. 1, Domenico Fant — Reana del Roiale, sezione 2, Martino Perini — Remanzacco, sez. 1, Ernesto Puppini — Remanzacco, sez. 2, dott. Antonio Del Fiorentino — Rive d'Arcano sez. 1, Gio. Batta Filippi — Rive d'Arcano, sez. 2, Antonio Di Fant — Rivignano, sez. 1, Giacomo Zaliga — Rivignano, sez. 2, Mario Fabbris — Renchis, cav. Giulio De Carli — Roveredo in Piano, Ambrogio Michelazzi — Sacile, sez. 2, Ezio Bellavitis — Sacile, sez. 3, Guido Sartori — S. Daniele del Friuli, sez. 2, avv. Giacomo Asquini — S. Daniele del Friuli, sezione 3, Giacinto Gattoli — S. Daniele del Friuli, sez. 4, nob. Carlo Narducci — S. Giorgio di Nogaro, sez. 2, cav. Achille Cristofoli — S. Giorgio di Nogaro, sez. 4, cav. Italo Piai — San Giorgio della Richinvelda, sez. 1, Torquato Linzi — S. Giorgio della Richinvelda, sez. 2, Augusto Scolari — S. Giorgio della Richinvelda, sez. 3, Gualtiero Spilimbergo — S. Giovanni al Natisone, sezione 1, co. Enrico de Brandis.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Adunata dei Direttori dei Fasci del Mandamento di Cervignano

La Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista comunica:

Domenica 10 corrente alle ore 11.5 avrà luogo l'assemblea del Fascio di Cervignano.

A detta assemblea dovranno intervenire tutti i Segretari politici e rispettivi Direttori delle Sezioni, tutti i fascisti del Fascio di Cervignano, esclusi quelli sprovvisti della tessera 1928 e i sospesi dal Partito; possono presenziare inoltre anche i Podestà e i Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. Balilla del Mandamento.

Riunione della Consulta Municipale

Ieri sera alle ore 21 sotto la presidenza del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco si è riunita la Consulta Municipale. Erano presenti tutti i venti Consultori ed assistevano pure il Segretario Capo del Comune comm. Gardi, il ragioniere capo comm. Carletti, e l'ing. Paldi capo dell'Ufficio Tecnico municipale.

Riservandoci di dare domani più ampio resoconto della seduta, notiamo che sedici erano gli oggetti posti in discussione, tra cui più notevoli i seguenti che furono deliberati dal Podestà previo voto consultivo favorevole del consesso municipale.

Ampliamento dell'Acquedotto comunale;

Sistemazione del Piazzale XXVI Luglio;

Appalto dei posteggi di cui è rimasta deliberataria la Ditta Micheluzzi di Trieste.

Soluzione del problema del Campo polisportivo Moretti.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Tomaselli rinviata a tempo indeterminato

Perdurando l'indisposizione del dott. Cesco Tomaselli, l'annunciata conferenza sul tema: «Italiani nell'Artide» è stata rinviata a tempo indeterminato.

Coloro che avessero già acquistato biglietti per la conferenza stessa, potranno ottenerne il rimborso, rivolgendosi alla sede dell'Istituto fascista di Cultura (via della Prefettura 14) dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19.

"La scienza nella scuola e nella vita"

Venerdì 8 corrente alle ore 21 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il prof. dott. Vittorio Emanuel Gariglio, distinto insegnante al nostro Istituto Tecnico, terrà una conferenza sul tema: «La scienza nella scuola e nella vita».

Data la speciale importanza dell'argomento nei riguardi della formazione delle coscienze giovanili, la Presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha, molto opportunamente rivolto speciale invito ai Presidi delle Scuole Medie affinchè sollecitino il maggior intervento degli studenti alla conferenza stessa.

Offerte pervenute al Podestà

XV elenco delle offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 39.803 — Gr. uff. in. avv. Piero Pisenti, 50 — A mezzo del «Giornale del Friuli»: per onorare la memoria della signora Francesca Scoccimarro gli amici dei figli: Beltrame Benedetto, Romano Benvenuti, cav. Enrico Broili, Massimiliano Martini, Antonio Chiussi, Umberto Colussi, Guglielmo Di Santolo L. 200 — Totale lire 40.053.

Versamenti in favore della lotta contro l'accattonaggio

Pervennero alla locale Congregazione di Carità i seguenti contributi per la lotta contro l'accattonaggio pel corrente anno: Della Marina Giovanni L. 80 — Morossi avv. Antonio L. 40 — Bidinost Luigi L. 40 — Banca Cooperativa Udinese L. 300.

Una festa del lavoro friulano in Ungheria

Da Debrecen (Ungheria) riceviamo:

Sabato scorso il Console dott. Tiberi, il Principe Pignatelli, Delegato dei Fasci in Ungheria il cav. uff. Oscarre di Franco, Vicedelegato e sei membri del Fascio di Budapest, sono giunti a Debrecen a visitare la colonia italiana locale.

Alla stazione erano a riceverli il Segretario della Sezione signor G. B. Vidoni e parecchi fascisti. Tutti gli intervenuti furono ospiti la sera stessa del Segretario. La mattina seguente i visitatori si recarono al salumificio Vidoni, stabilimento diretto dagli industriali friulani, G. B. Giovanni e Luigi Vidoni, ed alle cui dipendenze si trovano tutti gli italiani residenti nella città, salutati dagli operai schierati negli ordini della camicia nera Rinaldo Vidoni, da un poderoso alalà.

Visitato lo stabilimento gli intervenuti si radunarono alla sede, accolti al canto di «Giovinezza» e della villotta «Stelutis Alpinis» canzoni cantate dagli operai friulani. Consegnata alla Sezione la Fiamma e dopo brevi parole del Segretario, il Console dott. Tiberi rivolse agli operai parole fervidissime di Fede, esortandoli ad essere sempre degni figli dell'Italia Nuova, esortandoli a non venire mai meno al sentimento di dovere che unisce strettamente tutti i fascisti all'estero.

Indi prese la parola il Principe Pignatelli, il quale tratteggiò la situazione dell'operaio all'estero nell'anteguerra raffrontandola a quella odierna, dimostrando che con l'opera del Duce l'operaio italiano è oggi ovunque rispettato e ottimamente quotato.

L'adunata si sciolse inneggiando al Duce ed al Fascismo, e tutti i fascisti si recarono quindi alla Cattedrale ad ascoltare la S. Messa.

A mezzogiorno fu offerto un banchetto dalla Ditta Vidoni, con l'intervento delle Autorità municipali, locali e del Vescovo. Allo spumante il rappresentante del Sindaco, brindò all'amicizia italo-magiara con parole di fervida ammirazione verso l'Italia e verso Mussolini; alle sue parole rispose ringraziando il Principe Pignatelli.

Gli ospiti visitarono nel pomeriggio la città e l'Università ed alle 5, tra gli alalà dei fascisti della Sezione, partirono per Budapest.

Contributo della Banca d'Italia

La Direzione Generale della Banca d'Italia (Roma) anche per il corrente anno ha erogato, a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, la cospicua somma di L. 5000.

Percosse

Ieri è stato medicato all'Ospedale, per abrasioni al collo, Marcellina Lodolo, di anni 30, da Laipacco.

Egli — che dichiarò di essere stato percosso da certo Domenico Marioni — è stato dichiarato guaribile in quattro giorni.

La profilassi antivenerea

Alle nuove generazioni, cui è affidata l'integrità fisica della razza, e a tutti gli uomini in generale, cui la leggerezza di un momento, può costare forse irreparabilmente tutta una vita di sofferenze fisiche e morali, sconvolgendo la santità della famiglia e ripercuotendosi su innocenti nascituri, la scienza offre una valida difesa preventiva — prima che repressiva — contro la lue e le altre complicazioni veneree. La «Neutropomate», di sicuro beneficio netto decisivo nella moderna strategia profilattica antivenerea, acquista perciò un valore scientifico e sociale insieme, e il suo uso è giustamente caldeggiato da igienisti e studiosi, siccome serio, pratico e semplice mezzo tecnico di difesa individuale, ed efficace contributo nella lotta contro un contagio che, come la lue, da secoli è causa di danni spesso terribili e di timori continui.

La «Neutropomate» è in vendita nelle principali Farmacie a L. 6.— il tubetto, tascabile e utile in ripetute occasioni. Per spedizione franco e riservata Vaglia di L. 7.— alla S. A. Prodotti Italiani «Prodam», Via del Garavaggio, 3 - Milano (137).

Deposito per il Veneto: Malesani e Rinaldi - Udine - Via Carducci, 22.

(Autorizzazione R. Prefettura di Milano, Decreto N. 7037-1929)

I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni le nomine dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929) Anno VII.

A CASARSA DELLA DELIZIA

Deprato Emanuele Filiberto, Segretario politico della locale Sezione del P. N. F., Presidente e Delegato — Brin's Antero, Podestà — Morello Domenico, Vicepodestà — Stefanini don cav. Giovanni Maria, Parroco di Casarsa — Picco don Giuseppe, Vicario Vescovile di S. Giovanni — Zatti dott. Carlo Ufficiale Sanitario — Colussi Giovanni Vinicio, membro del locale Direttorio P. N. F. — Bedinuzzi Maria, membro del locale Direttorio femminile P. N. F. — Bronzini Federico Console locale del Touring Club Italiano — Sandri Ciro, maestro elementare — Savio Anna, maestra elementare.

AD ARTA

Salon Osualdo, Vicepodestà, Presidente — Pittini Umberto, Segretario politico, Vicepresidente — Tarorri dott. Giovanni, Medico comunale — Corri rag. Antonio, Presidente del Patronato Scolastico — Camignini Silvio, insegnante — Bianzan Pietro, Presidente della Congregazione di Carità — Sandri Guglielmo, membro del Direttorio, Segretario-cassiere — Piccotti Giuseppe, insegnante — Del Favero Maria, insegnante — Caterinuzzi Anita, insegnante — Micoli Lucia, insegnante — Pittoni Francesca, insegnante — Comelli don Francesco, Parroco — Percessini don Eugenio, Parroco.

A SORDENONS

Brunetta dott. Onorio, Podestà e Commissario straordinario della Sezione del P. N. F. — Guiotti geom. Luigi, Delegato del Podestà — Candotti Ugo, Ricevitore del Dazio — Dal Zotto Carlo, geometra — Perulli Virgilio, studente — Dal Zotto Emilio, impiegato — Rossi Giuseppe, insegnante.

AD AZZANO DECIMO

Presidente: Aprilis ing. Napoleone, Podestà — Vicepresidente: Ceschelli dott. Ivo — Membri: Brunetta Giuseppe — Gasparini Domenico — Piccione Corrado — Presacco Secondo — Pujatti Renzo — Bellotto Vittorio — Perissinotti Scipione — Turchetto Antonio — Azzano Iginio — Frigeni Leandro — Segretario: Modesti David.

VITA SINDACALE

Assemblea del Sindacato Provinciale operai siderurgici

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascista della Industria (Federazione Provinciale di Udine) comunica:

Gli operai della siderurgia udinese, domenica scorsa hanno voluto dare una inconfutabile prova del loro attaccamento al Sindacalismo Fascista ed al Regime. L'assemblea annunciata qualche giorno fa, è riuscita imponentissima, non solo per la partecipazione in massa di tutti gli aderenti al Sindacato di nuova costituzione, ma anche per l'entusiasmo che ha dominato durante tutto il tempo della discussione.

E' viva la soddisfazione per la grandiosa manifestazione sindacale di quanti in silenzio operano per l'affermazione e la penetrazione del verbo sindacale fra i modesti e forti lavoratori del Friuli, perchè consci della importanza dell'istituzione che sta alla base del nuovo sistema economico, che la mente creatrice del nostro Duce ha dato al popolo italiano.

Alle ore 10.30 precise, nella sala delle pubbliche adunanze, in via dell'Ospedale, dove gli operai sono già da qualche minuto radunati ed in attesa, giunge il Commissario straordinario signor Filomeno Vitale. Fra l'attenzione generale, il rag. Gentile, a nome dei siderurgici udinesi, gli porge un fraterno saluto e gli dice che essi sono entusiasti di vederlo a capo della organizzazione della provincia, per la sua tenacia, volontà e passione nella difesa degli interessi operai; continuando, fa un succinto esame della situazione sindacale e termina con l'augurio che a tutti quelli che danno la loro quotidiana opera nella locale grande industria, nell'interesse della stessa, degli operai e della Nazione, venga assicurata la continuità del lavoro.

Aperta la discussione, alla quale prendono viva parte molti presenti, se fa una serrata critica al sistema, poco collaborazionista instaurato da alcune industrie che, mentre riducono continuamente il personale, aumentano il lavoro straordinario. Ciò, essi dicono, è di grave danno alla salute degli operai, i quali molte volte sono costretti, per l'eccessivo numero di ore supplementari, ad un lavoro estenuante. Qualche industria malgrado la sua importanza da qualche tempo trascura la manutenzione dell'interno delle officine, tanto da non esserci più le garanzie necessarie per la sicurezza della integrità personale delle maestranze.

Viene esposta la situazione salariale di alcuni reparti che si presenta poco soddisfacente e si chiede quindi che si preparino gli elementi necessari per la formazione di una tabella salariale provinciale da portare alla discussione e all'approvazione.

Uno dei presenti, a nome degli operai fonditori, prega il Commissario straordinario di intervenire energicamente per l'applicazione del patto nazionale, per quanto concerne specialmente il lavoro a cottimo.

Accade — egli aggiunge — che quando il cottimo si chiude in deficit, all'operaio, pur avendo fatto scrupolosamente il proprio dovere, viene trattenuta la differenza sulla mercede ad economia.

Il Commissario risponde che tra qualche giorno vi sarà una riunione in proposito.

Si nomina, su proposta del Commissario straordinario, il nuovo Direttorio, che è approvato ad unanimità.

Si rimanda ad una prossima riunione la scelta del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Malattia, e ciò per dar tempo al Comitato provvisorio di fare la relazione finanziaria.

Parla il Commissario straordinario

Fra gli applausi generali prende la parola il signor Vitale, il quale dice:

« Sono sinceramente commosso della dimostrazione di simpatia che mi avete tributato; essa mi è di sprone per continuare il difficile compito che insieme ai miei collaboratori mi è affidato. La vostra assemblea è bella, anzi solenne, e la discussione testè svolta dimostra che lo spirito nuovo vi anima. Vi ho seguito attentamente, ed ho il piacere di dirvi che molti dei vostri problemi che vi travagliano sono ben conosciuti dalle nostre Autorità locali di Governo e di Partito. Siate pur sicuri che nessuna questione rimarrà insoluta. Se non fosse stato trattenuto d'altri impegni, il Segretario Federale del Partito, conte Cattaneo, avrebbe preso parte a questa nostra simpatica riunione. Il suo intervento sarebbe stato a noi di conforto. Il Fascismo, che è il creatore delle nostre organizzazioni sindacali, vigila su di esse, perchè prendano sempre maggiore sviluppo e diano a chi fa il proprio dovere la più ampia assistenza, non solo materiale, ma anche morale e culturale. Esso con spirito nuovo ha energicamente affrontato a risolto il problema sociale. Non più dunque la lotta fratricida fra le classi che concorrono alla produzione dei beni, ma sincera collaborazione fra esse. Il nuovo sistema economico accettato dai lavoratori italiani con vivo entusiasmo, ha già le sue profonde e ben salde radici. Esso valorizza le capacità e incita i produttori a farsi sempre migliori nell'interesse loro e della Nazione (ripetuti applausi). Lavoratori! L'avvenire è nelle nostre mani, armiamoci della nostra fede fascista, concepita dal nostro Duce, continuiamo le nostre quotidiane fatiche, e vedrete che sormonteremo tutte le difficoltà, tutti gli ostacoli che dovessimo incontrare nel nostro cammino. Il Fascismo è un continuo divenire, è una continua lotta, e noi lotteremo. Le nostre aspirazioni sono come il progresso, vanno all'infinito e quando tocchiamo una meta ci mettiamo in marcia per raggiungere un'altra. (Frenetici applausi interrompono il Segretario Generale). Amici, egli soggiunge, continuate a mantenervi saldi intorno ai vostri sindacati ed abbiate piena e consapevole fiducia nel Fascismo. Consideratevi sempre mobilitati, perchè chi lotta non ha mai tregua. Illuminate quei vostri compagni che in buona fede sognano ancora delle teorie tramontate e che non si addicono al nostro popolo. Non vi scoraggiate mai, se qualcuno si attarda sulla cattiva strada, per ostacolare la nostra marcia, peggio per lui, perchè presto o tardi sarà travolto e schiacciato da tutto il lavoro pacifico della Patria che passa ».

Fra gli interminabili applausi e la soddisfazione generale l'assemblea si scioglie.

Le tristi avventure di una giovane donna

Leggiamo sul giornale « La Stampa » di Torino:

« Tristi amori si possono definire senz'altro quelli di Antonio Tassinari, meccanico, di anni 32, di Forlì, ora dimorante a Pordenone, e di Filomena Natalino, trentenne, abitante a Voghera, in via Ospizio, 7. Il Tassinari fece la conoscenza della Natalino qualche anno addietro, a Tripoli, dove egli si trovava a prestare servizio militare. Stabilitasi tra i due una relazione intima, la Natalino seguì il Tassinari quando costui rimpatriò, sovvenzionandolo sempre con denaro proprio. Sembra che il giovane avesse promesso alla poveretta di sposarla, assicurandola inoltre di voler sistemare la posizione di un piccino della Natalino, frutto di precedenti errori. Il Tassinari consigliava la giovane donna di affidargli senza timore il denaro, ch'egli avrebbe provveduto a collocare presso un istituto di credito, in attesa di poter costruire il nido coniugale. La Natalino, illusa dalla prospettiva di un avvenire agiato, del quale avrebbe benificiato anche il figlioletto, accondiscese sempre a versare le somme che il Tassinari insistentemente e continuamente le domandava, allegando una infinità di pretesti pur di riuscire a spillar quattrini. I due amanti girovagarono per l'Italia finchè giunsero a Torino, dove il Tassinari avrebbe dovuto impiegarsi. Nella nostra città diedero un po' di sosta alle loro peregrinazioni, senza però che l'uomo desistesse dalle sue richieste di denaro. Secondo i calcoli della Natalino il Tassinari avrebbe ricevuto da lei complessivamente la somma di lire 50 mila, sprecate in bagordi e divertimenti, alle spalle della sventurata giovane. Costei era riuscita ad ottenere il rilascio di effetti cambiari per l'importo di L. 4000. Il Tassinari, però, approfittando della immutata fiducia che godeva, allestendo le valige della Natlino, la quale doveva recarsi ad Alessandria, sembra si sia impadronito dei titoli, su quali figurava la sua firma. A Pordenone, dove la Natalino si era ultimamente recata per ottenere aiuti dal Tassinari, questi l'avrebbe percossa e gravemente minacciata. Il Tassinari è stato rinviato a giudizio per truffa, furto e minacce ».

Arresto per furto

E' stato arrestato in piazza del pollame, dai RR. CC. certo Feruglio Gardini di Ugo ventenne da Feletto Umberto, perchè accusato di un furto di galline ai danni di Felisse Antonio e per avere dato false generalità.

Il Feruglio è stato tradotto alle locali carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI « Stenterello »

E' una bellissima operetta. Non è il minestrone solito ad essere trangugiato dal paziente pubblico.

« Stenterello » ci ricorda i bei tempi d'oro dell'operetta italiana, ricca di melodie e non di piagnistei, di libretti costruiti su trame divertenti dove il sentimento puro nostrano marciava di pari passo con una comicità sana, assolutamente priva di quelle smancerie stitiche, grottesche che ci sono immigrate d'oltr'alpe e d'oltre Oceano. Una comicità buona, pacioccona, se pure piccante e vivace, rallegra tutta la commedia di « Stenterello » degno di stare vicino ad una di quelle saporite e saporose novelle che Giovanni Boccaccio seppe donarci.

L'azione si svolge a Firenze nel 1600. Quivi il Granduca di Toscana, insidiatore abituale della pace domestica dei suoi sudditi, s'innamora di Caterina, la bella e buona moglie di Stenterello. Con la complicità di una zia senza scrupoli, una notte il Granduca può introdursi nella casa di Caterina, dopo aver esiliato il marito. Questi, subodorata la faccenda, ritorna indietro, scopre l'avventura, si camuffa da Principe e lo sostituisce presso la Granduchessa, senza però commettere alcun male. Bacia, nondimeno, l'augusta consorte, detta leggi (abolizione delle tasse per esempio) riuscendo a mutare il malumore del popolo in simpatia per il Granduca. Riuscito a fuggire, costui torna a Palazzo Pitti, ove da Caterina comprende che l'amore illecito non è quello che rende la felicità. Pace generale.

Gustose macchiette, ridevoli situazioni, freschezza di dialogati, ecco l'operetta italiana.

Il maestro Cuscinà ha profuso la vena lirica efficacissima in motivi bellissimi, perfetti nella forma e nella sostanza. Romanze appassionate, coretti pieni di grazia.

E il pubblico ha fatto un'accoglienza splendida. Non si contano i bis e gli applausi entusiastici.

La interpretazione, ottima e curata. Armando Fineschi (Stenterello) ha raggiunto effetti comici insuperabili. Degna compagna gli è stata la Donati, piena di brio, di fascino e di vivacità. La Zouroff è stata una Caterina dalla voce calda e potente, il Campanini ha cantato egregiamente, come sempre. Hanno cooperato al successo la Ma[illegible]i (Checca), il Marrone (Baciccia), il Ferrarini, il de Gaetani e il Calandrelli. Bravo il maestro Costantino Lombardo.

Ricchissimi i costumi e di buon gusto. Sfarzosa la messinscena. Le danze elegantissime. Il finale quadrissato.

Stasera " Primarosa ,,

« Primarosa », di Pietri, il fecondo operettista che onora l'Italia, farà accorrere questa sera al Puccini il nostro miglior pubblico, ormai convinto che la Compagnia è di primissimo ordine e merita ogni plauso.

Queste ultime recite saranno certamente favorite da un concorso degno delle grandi occasioni, a onore del vero merito.

Luigi Garzoni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Magnoni — Cancelliere: Zentilomo — P. M.: Brigida.

INGIURIE E LESIONI

Canciani Ida di Antonio di 28 anni udinese e Canciani Plinio di Gio. Batta trentenne da Martignacco, sono imputati di avere cagionato lesioni in più parti del corpo a Piuta Ennio di Virginio e Melis Lina di Effisio. Il Piuta e la Melis nello stesso tempo e luogo, sono imputati di avere pubblicamente ingiuriato la Canciani Ida con parole offensive ed inoltre averle cagionato lesioni volontarie senza conseguenza.

Canciani Ida è condannata a L. 50 di multa, pena sospesa per anni cinque, e la non iscrizione nel casellario. Canciani Plinio, è assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Piuta Ennio, esente da pena per avere agito senza discernimento, Mellis Lina, è assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Difendeva i primi due imputati l'avv. Gomirato. Il Piuta e la Mellis erano difesi dall'avv. Respina.

ASSOLTI DALL'ACCUSA DI FURTO

I coniugi Collovich Luigi di Augusto di anni 31 udinese e Chicco Rosa di Lenardo, udinese di anni 29, imputati di essersi impossessati in concorso tra loro, di L. 1100 e di Kg. 4 di lardo, appartenenti a Drīussi Paolo; sono assolti per non avere commesso il fatto.

Difensore di ufficio l'avv. Sartoretti.

Cronaca Sportiva

Unione Libera Italiana Calcio

Il Comitato di Udine dell'Unione Libera Italiana di Calcio nella seduta de 5 marzo u. s. ha preso le seguenti deliberazioni:

GARE DEL 3 MARZO 1929 — Si omologano le seguenti gare di campionato: Azzurra-Dopolavoro Sportivo Udinese 8-1 — Associazione Sportiva S. Gottardo-Edera: 3-1.

In seguito al reclamo presentato dalla Società Zugliano si sospende l'omologazione della gara Zugliano-S. Osvaldo in attesa di maggiori schiarimenti richiesti all'arbitro.

SQUALIFICHE. — Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Franzoi del Zugliano per contegno scorretto verso l'arbitro.

GARE DEL 10 MARZO 1929. — Domenica quarta giornata di campionato avranno luogo le seguenti partite:

S. Osvaldo-S. Gottardo (campo S. Osvaldo, ore 14.30).

Zugliano-Dopolavoro (campo Zugliano ore 14.30)

Edera-Azzurra (campo Edera, 14.30).

Il Segretario: M. CRICHIUTTI

Trofeo Malborghetto-Valbruna

(Domenica 10 marzo 1929)

Domenica 10 p. v. sui campi di Valbruna verrà disputata la gara provinciale pedemontana di sci per il Trofeo « Malborghetto-Valbruna » e « Coppa Dopolavoro ». Per queste gare sono in palio numerosi e ricchi premi individuali, sia per la gara di fondo che per quella d'incoraggiamento. Più sotto ne pubblicheremo l'elenco. Come già reso noto la gara è libera a tutti i non valligiani della provincia di Udine regolarmente iscritti alla Federazione italiana dello sci.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro (Casa Dopolavoro, I.o piano) fino alle ore 22 di venerdì 8 p. v., a mezzo delle Società interessate.

La Coppa Dopolavoro ed il Trofeo Malborghetto-Valbruna seguono un regolamento speciale che sarà reso noto quanto prima.

Ecco i premi: Medaglia d'oro di S. E. il Prefetto — Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio — Medaglia d'oro del Comune di Udine — Medaglia vermeille del Comando del Corpo d'Armata — Medaglia d'argento della F.I.E. — Medaglia d'argento della Sciatori Friulani — Medaglia d'argento del Consiglio della Economia — Medaglia d'argento del Fascio di Udine — Medaglia di bronzo grande della F.I.E. — Medaglia di bronzo del Consiglio dell'Economia. — 6 medaglie vermeille della Società Escursionisti Friulani — 6 medaglie di bronzo grandi id. ed altri premi da assegnarsi a giudizio della Giuria. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

TENNIS

Campionati friulani 1929

Apprendiamo che nei giorni 30 e 31 marzo o 1° aprile, sui magnifici campi del Tennis Club di Udine, posti in Viale Gorizia, si svolgerà un torneo per i campionati friulani del 1929.

Le gare comprenderanno: Singolari Uomini — Singolare Signore — Doppia Uomini — Doppia Signore — Doppia mista.

Le singole gare saranno dotate di numerosi e ricchi premi.

I migliori giuocatori della Provincia hanno già dato la loro adesione; siamo quindi certi che anche a questo Torneo arriderà il magnifico successo ottenuto da quello dello scorso settembre.

Da GORIZIA

Macabra scoperta

Morto asfissiato

(6). — In una camera del fabbricato al n. 3 di via Trieste è stato rinvenuto cadavere tal Carlo Podbersig di anni 48. La Commissione giudiziaria recatasi sul posto per le necessarie constatazioni di legge, stabilì che il disgraziato era morto asfissiato, per le emanazioni di acido carbonico di un fornello che il Podbersig, prima di coricarsi, aveva acceso per riscaldarsi.

Ferimento misterioso

Tale Giulio Cepolotti, di 24 anni, da Cervignano, dovette ricorrere alle sure del dott. Lovisoni, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro. Il Cepolotti narrò che mentre si trovava a passeggiare con la propria fidanzata fu affrontato da uno sconosciuto che gli sparò un colpo di rivoltella.

Il fatto destò tosto l'interessamento dei carabinieri i quali espletate le necessarie indagini, constatarono che la aggressione era un parto della fantasia del Cepolotti, il quale probabilmente ripulendo una propria rivoltella, aveva lasciato partire inavvertitamente un colpo ferendosi a quel modo e che per evitare noie per il possesso dell'arma, aveva inventato la storiella del ferimento. Le indagini continuano.

CONFERENZA

Davanti a una folla di pubblico, collo intervento di tutte le autorità civili e militari stasera il preside del Ginnasio-Liceo « Vittorio Emanuele III », tenne sotto gli auspici dell'Istituto fascista di Cultura, una applauditissima conferenza intitolata « Il Duce ». Il valoroso conferenziere fu vivamente applaudito.

DENUNCIA

Alle competenti autorità è stato denunciato Giuseppe Bratcovig, di 29 anni da Merna, per espatrio clandestino.

CADUTA

In seguito ad una accidentale caduta dalle scale fu trasportato all'Ospedale Giuseppe Reinich, di 50 anni, da Canale, con la frattura della rotula sinistra.

ARRESTI

Gli agenti di Questura arrestarono Maria Saxida, fu Francesco da Buooviza, abitante in via Rabatta 20, perchè colpita da mandato di arresto.

— Perchè privo di documenti è stato fermato per misure di P. S. Luigi Bocovaca, fu Lepido, di 40 anni, da Medeuzza di Udine.

IN UNA PENTOLA di acqua bollente

All'Ospedale comunale è stato trasportato Silvano Solateo, di 2 anni da Farra d'Isonzo, perchè avvicinandosi al fuoco dove bolliva una pentola d'acqua, finì coll'immergere le mani nella acqua bollente riportando gravi ustioni.

FURTO DI UNA BICICLETTA

Luigi Urban di 27 anni, da S. Martino, denunciò ai carabinieri che ignoti lo derubarono di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita.

UNA CADUTA DISGRAZIATA

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato il bimbo Roberto Petruno di 20 mesi, il quale trovandosi sopra una seggiola, accanto ad una stufa, finì col cadere col viso sopra i tizzoni ardenti, riportando gravi ustioni alla faccia.

AL VERDI

Vivissima è in città l'attesa per il debutto di Alda Boselli. L'illustre attrice per rendere un deferente omaggio alla memoria del compianto commediografo italiano Marco Praga, inizierà il breve corso delle sue recite, al Verdi, con « Ondina ». Non vi è dubbio che tutto il pubblico intellettuale interverrà domani sera, giovedì, a questa grande sagra di cuori che Gorizia artistica prepara in onore di Marco Praga.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica. La depressione tirrenica si è rapidamente spostata sull'Jonio (753) mentre l'anticiclone occidentale (765-766) sull'Irlanda si è maggiormente esteso verso est, comprende l'Europa centrale fino alla regione balcanica. Area di depressione sul nord-est dell'Europa (746).

Probabilità: Il miglioramento del tempo di stamane presenta una qualche stabilità e si estenderà verso la parte meridionale della penisola. Cielo ancora prevalentemente coperto sul versante jonico, sul basso versante tirrenico, sul basso versante adriatico e sulla Sicilia con precipitazioni residue. Venti quasi ovunque settentrionali generalmente moderati alquanto forti versante jonico e basso versante adriatico. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato il basso Adriatico; mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	TRIESTE 6	MILANO 5	MILANO 6
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.22	71.22
Consol. 5 %	83.20	83.10	83.05	83.05
Prest. Littor	83.20	83.10	83.05	83.05
Obbl. Venez	75.30	75.30		
Francia	74.60	74.60	74.58	74.57
Svizzera	367.35	367.35	367.17	367.17
Londra	92.66	92.66	92.62	92.62
New York	19.05	19.05	19.05	19.06
Berlino	453.50	453.50	453.10	453.12
Vienna	269.—	269.—	268.50	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.10	265.20
Spagna	292.—	290.—	290.	289.—
Praga	56.60	56.60	56.60	56.62
Ungheria	333.25	333.25	332.50	333.—
Albania	366.50	366.50	365.75	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.62	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile